



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2025-28
ROMM052008: CPIA DI ROVIGO

Scuole associate al codice principale:

ROCT70000B: C.T.P. CASTELMASSA

ROCT701007: C.T.P. ROVIGO

ROCT702003: C.T.P. ADRIA



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Esiti delle attività di accoglienza e orientamento
pag 4	Esiti dei percorsi di istruzione
pag 6	Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa
pag 7	Competenze di base
pag 9	Risultati a distanza



Processi – Pratiche educative e didattiche

pag 11	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 13	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
pag 17	Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento



Processi – Pratiche gestionali e organizzative

pag 19	Orientamento strategico e organizzazione del CPIA
pag 21	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica



Individuazione delle priorità

pag 25	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--





Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

Punti di forza

Il CPIA offre formazione utile alla crescita personale e professionale dei corsisti. Il CPIA crea classi multilivello dove possibile e adeguato, per favorire l'inserimento dei corsisti in base ai livelli e alle fasce orarie di disponibilità.

Punti di debolezza

Difficoltà, per via dei vincoli strutturali, ad offrire orari adeguati a corsisti lavoratori, secondo il proprio livello, con conseguenti abbandoni subito dopo l'iscrizione. In alcune sedi le iscrizioni sono state largamente superiori alle capacità dell'organico disponibile, motivo per cui non si è potuto procedere col patto formativo per tutti. Non è ancora stato regolamentato e sistematizzato il riconoscimento dei crediti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA sottoscrive patti formativi individuali rispondendo ai bisogni formativi dell'utenza.



Motivazione dell'autovalutazione

La percentuale dei patti formativi individuali sottoscritti in relazione agli iscritti è leggermente al di sotto rispetto ai riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico).



Esiti dei percorsi di istruzione

Punti di forza

Il personale del CPIA Don Milani opera al fine di includere, per quanto possibile, i corsisti secondo diversità e bisogni, adottando soluzioni didattiche personalizzate, nel caso di periodi di assenza o di difficoltà specifiche, al fine di mantenere una frequenza fruttuosa fino al termine del percorso.

Punti di debolezza

Un' alta percentuale di studenti abbandona il percorso di primo livello dopo aver sottoscritto il patto formativo e la percentuale degli studenti che hanno conseguito il titolo di studio del 1° ciclo è al di sotto della media nazionale e regionale, il dato ancor più negativo è rappresentato dai pochi studenti che conseguono la certificazione A2. I vincoli strutturali (mancanza di aule negli orari più richiesti) del CPIA Don Milani provocano a cascata difficoltà nella regolare frequenza da parte di alcuni corsisti, soprattutto dei lavoratori, fino al conseguimento del titolo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA portano avanti regolarmente il percorso di studi, lo concludono e conseguono titoli, attestazioni e/o certificazioni.



Motivazione dell'autovalutazione



La percentuale di studenti che consegue un titolo, un'attestazione e/o una certificazione è al di sotto rispetto ai riferimenti regionali ma prossimi a quelli di macroarea o nazionali in alcuni percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico). La percentuale di studenti trasferiti in uscita è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi. La percentuale di studenti che abbandonano è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei percorsi.



Esiti dell'attività di ampliamento dell'offerta formativa

Punti di forza

Ogni anno il CPIA Don Milani offre numerosi corsi di lingua inglese anche con docente madre lingua di ottimo livello e la possibilità di sostenere esami per le certificazioni Trinity. Allo stesso modo gli studenti frequentano corsi di informatica di base in tutte le sedi.

Punti di debolezza

Difficoltà a convogliare i corsisti verso qualificazioni di italiano L2 di livello B1 o superiore.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA che svolgono attività di ampliamento dell'offerta formativa, le concludono e conseguono attestazioni e/o qualificazioni.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

La percentuale di studenti che consegue attestazioni/qualificazioni al termine delle attività di ampliamento dell'offerta formativa è superiore ai riferimenti regionali nella maggior parte delle attività di ampliamento dell'offerta formativa realizzate dal CPIA.



Competenze di base

Punti di forza

Il contenuto numero di studenti nelle classi del CPIA Don Milani, soprattutto in alcune sedi periferiche, e la predisposizione di tutto il personale docente, consentono la creazione di un ambiente favorevole a trarre il massimo dal tempo di permanenza degli studenti presso l'istituto e dalle loro potenzialità, non di rado con risultati eccellenti. Il livello su cui si distribuiscono gli studenti all'interno dei quattro assi è più alto rispetto alla media regionale e nazionale. Gli studenti che non raggiungono un livello base sono al di sotto della media regionale e nazionale in tutti gli assi.

Punti di debolezza

Non si rilevano

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti del CPIA raggiungono almeno un livello base di competenze negli assi dei linguaggi, storico-sociale, matematico e scientifico-tecnologico, nei percorsi di primo livello, primo e secondo periodo didattico.



Descrizione del livello

Descrizione del livello



(percorsi di primo livello – primo periodo didattico) La percentuale di studenti collocati nel livello iniziale è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. **(percorsi di primo livello – secondo periodo didattico)** La percentuale di studenti che non raggiunge il livello base è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi. La percentuale di studenti collocati nel livello avanzato è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte degli assi.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dall'alfabetizzazione al diploma del primo ciclo, il CPIA incanala i corsisti, in larghissima parte stranieri, in un percorso di formazione proficuo, sia per la prosecuzione immediata, che futura. La prosecuzione degli studi è favorita da interventi a scuola di orientamento e l'accompagnamento alla scoperta di opportunità nell'istruzione e formazione futura. La maggior parte dei corsisti che completa il primo ciclo e che ha già un lavoro ha poi la possibilità di migliorare la propria situazione lavorativa (v. OSS). Il CPIA prevede anche percorsi in parallelo con altri istituti di formazione del territorio.

Punti di debolezza

Assente il secondo periodo didattico.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dal CPIA proseguono gli studi in altri percorsi e/o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

Descrizione del livello



La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono iscritti ad altri percorsi di istruzione è in linea con i riferimenti regionali in almeno due dei tre tipi di percorsi (di alfabetizzazione, di primo livello – primo periodo didattico, di primo livello - secondo periodo didattico).
La percentuale di studenti che al termine degli studi si sono inseriti nel mondo del lavoro è in linea con i riferimenti regionali nella maggior parte dei casi.



Motivazione dell'autovalutazione

Le percentuali risultano leggermente inferiori ai riferimenti, tuttavia la maggior parte degli studenti che conseguono un titolo presso il CPIA Don Milani, proseguono poi gli studi, oppure sfruttano il titolo per migliorare la propria situazione lavorativa. Mancano statistiche e dati raccolti in maniera formale in quest'ambito.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il CPIA Don Milani propone corsi di ampliamento utili alla formazione continua della cittadinanza del territorio, in particolare nei settori della lingua italiana, inglese di vari livelli, anche con insegnanti madrelingua esterni e dell'informatica. I corsi sono funzionali all'aggiornamento continuo delle competenze digitali e linguistiche della cittadinanza. I dipartimenti fungono da luogo di confronto e raccordo per la progettazione didattica. I docenti poi provvedono ad adattare la progettazione in base alla specificità delle loro classi. Vengono effettuati test d'ingresso di lingua italiana al fine di valutare la capacità dei corsisti di seguire in modo proficuo le attività didattiche. La programmazione viene adattata continuamente per rispondere alle esigenze educativo-didattiche degli studenti.

Punti di debolezza

Non viene usata la quota del 20% di flessibilità dell'autonomia scolastica. Non era presente un curriculum di educazione civica per l'a.s. 24/25. Non si usano modelli comuni a tutto il CPIA per la progettazione educativo-didattica. Non viene effettuata valutazione strutturata in itinere delle competenze. Vengono valutate solo le competenze in fase di scrutinio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA propone un curriculum rispondente ai bisogni formativi del territorio, progetta percorsi di istruzione coerenti con l'offerta formativa, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

I CPIA ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per gli assi culturali e periodi didattici. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto formativo del CPIA e le conoscenze/abilità/competenze da acquisire sono definite in modo chiaro. Nel CPIA non sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti ma solo dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti non utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento. I docenti non utilizzano strumenti comuni per la valutazione degli studenti e non si incontrano per riflettere sui risultati della valutazione.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Le aule disponibili presso le varie sedi condivise del CPIA Don Milani sono dotate di dispositivi tecnologici adeguati alla didattica multimediale, secondo i bisogni dell'utenza. Complessivamente vengono utilizzate svariate metodologie didattiche, in base ai docenti e ai gruppi classe specifici. Le metodologie vengono altresì personalizzate in base ai bisogni specifici dei corsisti. Il CPIA è molto attivo nella creazione di un clima relazionale collaborativo, di fiducia e caratterizzato dalla condivisione di regole di convivenza nelle classi. Le relazioni tra studenti e docenti, e fra studenti sono generalmente positive e di comprensione reciproca. Il CPIA richiama sistematicamente al regolamento e alle buone norme di convivenza, optando il più possibile per il dialogo e la comprensione di ciascuno.

Punti di debolezza

Gli spazi sono limitati e tutti in condivisione. L'offerta oraria non è pienamente adeguata, in particolare mancano corsi mattutini presso alcune sedi periferiche. Le situazioni più difficili avvengono in caso di studenti minorenni scarsamente motivati. Non ci sono strumenti specifici e/o strutturali in caso di studenti particolarmente problematici, specificatamente verso coloro che ricadono in obbligo di frequenza scolastica.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte dei gruppi di livello. Nel CPIA ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nei gruppi di livello. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nei gruppi di livello. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione

Punti di forza

Il CPIA Don Milani punta molto sull'adattamento e la personalizzazione delle attività didattiche, secondo le diverse metodologie, in funzione dei bisogni dei vari gruppi classe e dei corsisti che li compongono. Viene altresì fatta sensibilizzazione sui temi della diversità, all'epoca della globalizzazione. Tutti i docenti contribuiscono al recupero e alla personalizzazione, che avviene secondo varie strategie, in base alle casistiche specifiche.

Punti di debolezza

Non ci sono organi o processi strutturati per l'inclusione, in particolare di corsisti con certificazione (che sono comunque estremamente rari presso il nostro istituto). Non esistono figure specifiche che si occupano di accompagnamento alla personalizzazione e al recupero, essendo il ruolo svolto da tutti i docenti in raccordo tramite i consigli di classe e i dipartimenti. Non esiste un'organizzazione strutturata per il potenziamento (casistiche comunque estremamente rare presso il nostro istituto).

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove l'inclusione dei diversi tipi di utenza, valorizza le differenze culturali e adegua i processi gestionali, organizzativi e metodologico-didattici ai bisogni formativi di ciascuno studente, attraverso attività di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi e attività di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello



Descrizione del livello

Le attività realizzate dal CPIA per garantire l'inclusione delle diverse tipologie di utenza sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Il CPIA promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

Le azioni di accompagnamento alla personalizzazione dei percorsi di istruzione dei singoli studenti sono ben strutturate. Il CPIA monitora il raggiungimento degli obiettivi degli studenti. Gli interventi personalizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.



Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento

Punti di forza

L'accoglienza viene effettuata contestualmente alle iscrizioni, alle interviste e alle prove di lingua italiana, indirizzando conseguentemente l'utenza. Tutti i docenti interessati sono coinvolti nelle attività di accoglienza, al più a turni. Le attività di accoglienza sono propedeutiche con i percorsi formativi. Vengono effettuate attività di orientamento interno per favorire il proseguimento degli studi dai corsi di alfabetizzazione al primo livello. Il CPIA effettua annualmente attività di orientamento in raccordo con i Centri di formazione professionale presenti sul territorio. Il CPIA fornisce la documentazione richiesta dai suddetti istituti per la continuità didattica. Vengono organizzati incontri presso il CPIA con gli altri istituti di formazione del territorio, in particolare quelli che si prestano alle inclinazioni dell'utenza. Gli studenti vengono orientati a scoprire le proprie inclinazioni in modo informale. L'attività di orientamento è generalmente efficace, secondo i limiti del territorio e del tessuto socio-economico.

Punti di debolezza

Il CPIA non ha un sistema di riconoscimento formale dei crediti per il I livello. Non è attualmente presente il secondo periodo didattico. Non tutti gli studenti sono motivati o hanno la possibilità di proseguire efficacemente con gli studi. Gli studenti vengono orientati a scoprire le proprie inclinazioni in modo informale. Non vengono organizzate attività di orientamento in raccordo con le realtà produttive del territorio. I limiti del territorio e del tessuto socio-economico vincolano le capacità di orientamento del CPIA.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

Il CPIA garantisce l'accoglienza degli studenti, assicura la continuità tra i percorsi di istruzione di alfabetizzazione e di apprendimento della lingua italiana e di primo livello, assicura il raccordo tra i percorsi di primo e di secondo livello e la formazione professionale, cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

**Descrizione del livello****Descrizione del livello**

L'accoglienza degli studenti è svolta in maniera poco strutturata. Il CPIA utilizza pochi strumenti e metodologie per l'accertamento delle competenze formali, informali e non formali. Le esperienze pregresse degli studenti non sono sempre riconosciute e valorizzate. Le attività di continuità/raccordo presentano un livello di strutturazione sufficiente. Le attività di orientamento coinvolgono tutti i gruppi di livello. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di formazione professionale. Il CPIA non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento oppure lo fa solo per alcune situazioni.



Orientamento strategico e organizzazione del CPIA

Punti di forza

il CPIA Don Milano effettua analisi dei fabbisogni formativi del territorio tramite interazioni con gli stakeholder, prevalentemente attraverso la Dirigenza, funzioni strumentali e collaboratori di vario tipo. Attraverso queste attività e tutte le altre procedure di rete territoriale, si contribuisce alla formazione permanente, dentro e fuori il CPIA. Il CPIA procede alla formazione e aggiornamento continui del personale. Il monitoraggio delle attività avviene in modo occasionale. Il CPIA attribuisce ruoli prevalentemente attraverso il Collegio Docenti di inizio anno. Le assenze sono gestite sfruttando, ove possibile, le ore di compresenza, cambio di orario fra colleghi, oppure ore a pagamento. La comunicazione interna è sufficientemente efficace. Il CPIA effettua attività di pubblicizzazione della didattica, come sito web, social media, volantinaggio.

Punti di debolezza

Non c'è una struttura organizzativa specifica per l'analisi dei fabbisogni del territorio, anche per via delle dimensioni del CPIA e delle specificità del territorio stesso, con i suoi limiti. Non vengono svolte attività di ricerca specifiche. Non ci sono attività specifiche oggetto di monitoraggio strutturato. Non è presente un organico formale di potenziamento. Il personale ATA e docente non è perfettamente commisurato rispetto alle sedi e alla distribuzione dell'istituto sul territorio. Il CPIA spende meno dei riferimenti per progetti, anche in media per progetto. Il CPIA non organizza attività specifiche per la condivisione di regole organizzative al fine di accrescere il senso di appartenenza. Il CPIA non ha strumenti per rilevare se le attività di pubblicizzazione siano efficaci nella traduzione del bacino di utenza potenziale in attuale.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA definisce la propria missione e la visione in funzione dei fabbisogni formativi del territorio, svolge attività di ricerca coerentemente con la propria missione e visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale,



utilizza in modo adeguato le risorse economiche e gli strumenti di comunicazione interna ed esterna.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

L'analisi dei fabbisogni formativi del territorio viene effettuata in maniera poco strutturata. Il CPIA ha definito la missione e la visione, anche se non in maniera coerente con i fabbisogni formativi del territorio. La missione e la visione sono poco condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Le attività di ricerca svolte sono poco strutturate e non sempre sono coerenti con la propria missione e visione. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato. Il CPIA utilizza strumenti di comunicazione interna e/o esterna in modo sufficientemente efficace.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Punti di forza

Il CPIA Don Milani ha individuato ambiti e argomenti per la formazione interna tramite incontri formali col personale. Le attività sono perciò generalmente corrispondenti alle esigenze formative del personale. I docenti collaborano in dipartimenti, gruppi di docenti per tipo di percorso e gruppi informali di vario tipo, nell'organizzazione e svolgimento di attività necessarie per il CPIA.

Punti di debolezza

Non è stato possibile rilevare in modo oggettivo ricadute della formazione interna sulle attività didattiche e organizzative. Non è presente un archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale. I docenti non condividono in modo strutturato e sistematico processi e materiali per le attività didattiche, ma solo per obiettivi specifici.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA investe nelle competenze del personale e le valorizza, promuove percorsi formativi per il personale, favorisce la collaborazione tra docenti e la partecipazione del personale alla vita del CPIA.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo informale. Le attività di formazione che il CPIA ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale del CPIA coinvolto sono inferiori rispetto ai riferimenti. Il CPIA realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali



del personale è aggiornato raramente. Le modalità adottate dal CPIA per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nel CPIA sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni docenti condividono i materiali didattici.



Motivazione dell'autovalutazione

L'archivio cartaceo/digitale per la raccolta dei curricula e delle esperienze formative e professionali del personale non è presente.



Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica

Punti di forza

Il CPIA opera in accordo con altre istituzioni scolastiche del territorio, al fine di gestire trasferimenti o iscrizioni di vario tipo. Questo consente di operare con efficacia sulla continuità didattica. Il CPIA opera in accordo con altre realtà formative del territorio, al fine di gestire trasferimenti o iscrizioni di vario tipo. Questo consente di operare con efficacia sulla continuità didattica e formazione professionale. Il CPIA opera in accordo col carcere di Rovigo, per la formazione degli ospiti della struttura e la loro valorizzazione sociale. Le collaborazioni sono fondamentali per la creazione di percorsi di formazione completi. Il CPIA coinvolge famiglie, tutori ed educatori degli studenti tramite incontri con i docenti e comunicazioni sulle attività del CPIA. Le ricadute maggiori stanno nella maggior rispondenza delle figure responsabili nel percorso formativo degli studenti con fragilità o problematicità particolari.

Punti di debolezza

Risultano pochi accordi specifici o di rete. Gli accordi con gli altri istituti e realtà del territorio non contribuiscono ad attività di ricerca e sviluppo.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Il CPIA promuove accordi con altri CPIA e/o scuole di I e II ciclo e/o accordi con altri soggetti esterni; coinvolge famiglie/tutori/educatori nel progetto formativo e di vita degli studenti e promuove la partecipazione della



comunità scolastica.



Descrizione del livello

Descrizione del livello

Il CPIA partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. Il CPIA partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte a famiglie/tutori/educatori e momenti di confronto sul percorso formativo dello studente con loro. Le modalità di coinvolgimento di famiglie/tutori/educatori sono adeguate. La partecipazione di famiglie/tutori/educatori alle attività proposte dal CPIA è in linea con i riferimenti.



Esiti delle attività di accoglienza e orientamento

PRIORITÀ

Riconoscimento strutturale dei crediti formali, informali e non formali.

TRAGUARDO

Messa a sistema di uno strumento comune per il riconoscimento dei crediti.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione
Applicare il riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali.





Esiti dei percorsi di istruzione

PRIORITÀ

Elevare la percentuale di studenti che conseguono la certificazione linguistica in Italiano L2 di livello A2.

TRAGUARDO

Mantenere i percorsi inferiori al livello A2 quadrimestrali ed estendere, in linea di massima, all'intero anno scolastico i percorsi di livello A2 per rendere più disteso ed efficace il percorso ai fini del conseguimento della certificazione.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Applicare il riconoscimento dei crediti formali, informali e non formali.
2. **Ambiente di apprendimento**
Avviare gli studenti ad usufruire delle lezioni (UDA) presenti nella piattaforma moodle.
3. **Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento**
Curare la fase iniziale dell'accoglienza e introdurre una seconda fase di verifica più approfondita del livello linguistico, prevedendo il passaggio da un corso all'altro nelle prime settimane di lezione.



PRIORITÀ

Elevare la percentuale di studenti che conseguono il diploma di scuola secondaria di primo grado nell'arco di un anno scolastico.

TRAGUARDO

Rilevare precocemente eventuali difficoltà nell'apprendimento ed intervenire con corsi di recupero e potenziamento.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Ambiente di apprendimento**
Avviare gli studenti ad usufruire delle lezioni (UDA) presenti nella piattaforma moodle.



2. Inclusione e accompagnamento alla personalizzazione
Predisporre piani didattici personalizzati (PDP) in presenza di BES anche non certificati.
3. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
utilizzare eventuali ore eccedenti dei docenti di ogni disciplina per porre in essere azioni di supporto degli studenti in difficoltà.
4. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
Individuare associazioni o cooperative che possano supportare gli studenti in difficoltà nei compiti e nello studio dopo la scuola.





Risultati a distanza

PRIORITA'

Aumentare il numero di studenti quindicenni che intraprendono un percorso leFP contemporaneamente alla frequenza del corso di primo livello.

TRAGUARDO

Introdurre il percorso misto nel patto formativo.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Accoglienza, continuità/raccordo e orientamento
Orientamento in entrata o in itinere, per eventuali percorsi coordinati con leFP
2. Integrazione con il territorio e coinvolgimento della comunità scolastica
Maggiore coinvolgimento degli leFP per la creazione di percorsi paralleli e integrati.

